

Relazione dell'organo di controllo all'assemblea
"GRANELLO di SENAPE ONLUS"

Egredi signori,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli Enti Non profit"

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della ONLUS;
- abbiamo vigilato sulle delibere assunte nelle riunioni del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che quanto deliberato è conforme alla legge e allo statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio della ONLUS;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente e a tal riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni necessario elemento per accertare che il bilancio non sia viziato da errori significativi e risulti nel suo complesso attendibile. Riteniamo che il lavoro svolto ci consenta una ragionevole base per l'espressione di un nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio non vi sono elementi che possano far ritenere, da quanto verificato, che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dal Direttivo.

Riguardo all'andamento della gestione nel corso del 2016, l'organo di controllo prende atto del fatto che l'esercizio ha segnato un importante punto di svolta nella dinamica economico-finanziaria dell'associazione. Si è infatti verificata un'importante inversione di rotta, come chiaramente dimostrato dal passaggio dal risultato negativo conseguito nel 2015 – disavanzo pari a € 50.368,52 – all'avanzo di € 47.888,86 ottenuto nel corso dell'ultimo esercizio. Quest'ultimo risultato è il frutto di un processo di riqualificazione economico-patrimoniale portato avanti nel corso del 2016, finalizzato a rendere più efficiente la gestione e a riportare l'associazione in una condizione di equilibrio economico, indispensabile per consentirle di sopravvivere nel tempo e continuare a perseguire i suoi obiettivi istituzionali. Infatti, se è vero il profitto non costituisce l'obiettivo dell'associazione – in quanto organizzazione no profit – è però vero che la possibilità di ottenere risultati positivi (avanzi) è strumentale alla sua capacità di migliorare l'azione organizzativa, rendere più efficaci i progetti, aumentare il valore sociale da trasferire ai beneficiari, continuare a investire in iniziative di solidarietà sociale.

È pertanto apprezzabile l'impegno dedicato a riportare in avanzo la gestione, proprio perché ciò consentirà di mantenere le previsioni di spesa e non ridurre gli importi destinati ai diversi progetti in corso.

Il risultato indicato è stato ottenuto grazie ad alcuni importanti interventi gestionali, che hanno sensibilmente modificato la struttura delle entrate e delle uscite:

- il risultato della gestione associativa è notevolmente migliorato, passando da - € 52.130 a - € 21.453. Questo risparmio di circa € 30.000 è dovuto essenzialmente alla riduzione delle spese del personale, passate da € 51.420,41 del 2015 a € 25.660,82 del 2016;
- il risultato del progetto Strada della Speranza è notevolmente migliorato – da € 10.077,86 nel 2015 a € 16.904,40 nel 2016 – anche in questo caso grazie a una riduzione dei costi del personale, passati da € 52.795,45 nel 2015 a € 25.337,77 nel 2016 e alle spese relative alla gestione degli alloggi sicuri che hanno visto la loro riduzione con l'utilizzo di una struttura di proprietà;
- il risultato di tutti i progetti esteri è notevolmente migliorato. In particolare i progetti Madagascar e Rwanda (storicamente in deficit) sono passati da un saldo negativo a un saldo positivo, mentre il progetto Costa d'Avorio ha visto migliorare il suo saldo positivo.

Quest'ultimo risultato è stato ottenuto grazie a una razionalizzazione dell'importo destinato a ogni progetto estero, che da quest'anno dovrebbe essere definito sulla base di un accurato calcolo del costo effettivo di mantenimento di ogni bambino adottato e sul trasferimento a ciascun progetto di un importo pari al 70% del costo complessivo dei bambini in carico, aumentato dei costi fissi specifici di ciascun progetto. Tale scelta di razionalizzazione dei trasferimenti ai progetti esteri si rivela utile anche in previsione futura, poiché costituisce la base per avere un maggiore controllo sulle uscite ed evitare trasferimenti non programmati.

Riguardo alla capacità informativa dei documenti contabili, si ritiene che la ripartizione, nel rendiconto economico, delle entrate e delle spese per progetti risulti utile ed efficace, in quanto consente di avere una mappatura chiara e facilmente leggibile della situazione economico-finanziaria complessiva dell'associazione, consentendo nel contempo la possibilità di approfondire lo stato e l'andamento dei singoli progetti. Anche il prospetto dei fondi destinati ai singoli progetti è ben strutturato e facilmente leggibile, utile soprattutto perché consente di valutare agevolmente la dinamica storica di ciascuno.

Distinti saluti

Bra, 28/04/2017

L'organo di controllo
Carlo Cerù - Francesca Maria Cesaroni - Giuseppe Mandile